

1998, che ha comportato la considerevole riduzione, al termine del triennio 1997-1999, del patrimonio netto (- 3,6 miliardi).

Pur in presenza di tali negativi risultati, va rilevato che la riduzione dell'avanzo di amministrazione, il mantenimento, nel triennio, di un sostanziale equilibrio delle poste di parte corrente, il contenimento, nel 1999, del disavanzo economico e la diminuzione, in tale esercizio, dei residui attivi, possono anche costituire segnali di un miglioramento della capacità gestionale, ottenuto attraverso l'avvio di un'azione più attenta e sollecita. Azione che va proseguita con determinazione ed efficacia, al principale scopo di ridurre la massa dei residui, in specie passivi, e di migliorare le risultanze economico-patrimoniali.

Nel 1998, evidenzia la tabella, la mole dei residui è stata di dimensioni ancor maggiori rispetto a quella, già elevata, riscontrata al termine del 1997: i residui attivi sono incrementati del 63%, e quelli passivi sono quasi raddoppiati. Nel 1999, come visto, si è assistito all'ulteriore incremento di questi ultimi (+4,4 %), ma anche ad una consistente riduzione dei residui attivi (-34,0 %).

Dai dati che vengono forniti nel paragrafo relativo alla situazione patrimoniale, può desumersi che i residui attivi afferiscono, per la gran parte, a contributi a carico dello Stato; ai saldi attivi dei conti ordinari degli uffici all'estero; a quote di compartecipazione delle Regioni alle iniziative promozionali all'estero. Quelli passivi concernono, per il 1998, debiti verso i fornitori, per iniziative che si sono svolte tra la fine dell'esercizio 1998 e l'inizio del 1999. I residui passivi nel 1999 sono stati determinati, prevalentemente, dalla complessità delle procedure connesse alla realizzazione della campagna di comunicazione per il Giubileo⁽⁶⁹⁾.

Nell'appendice allegata al presente referto vengono riportati, con i relativi commenti, i consueti indicatori finanziari, elaborati al fine di fornire un quadro complessivo della gestione attuata dall'ENIT nel biennio in riferimento.

(69) - Come è affermato anche nella relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al consuntivo 1999.

6.2 – Il rendiconto finanziario

Il seguente prospetto 1F, "Rendiconto finanziario", riassume le risultanze della gestione finanziaria realizzata dall'ENIT nel 1998 e nel 1999, ed evidenzia che entrambi gli esercizi si sono chiusi con un disavanzo finanziario, scaturito, essenzialmente, dal prevalere delle uscite in conto capitale sulle correlative entrate; uscite che (come si evince dal prospetto 2F) hanno riguardato, sia per il 1998, che per il 1999, per la gran parte (50,4% e 60,0%, rispettivamente), la liquidazione dell'indennità di anzianità al personale in servizio.

I detti disavanzi finanziari sono stati coperti mediante il parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 1997 (in 11,5 miliardi) ed al 31 dicembre 1998 (in 7,2 miliardi) e, comunque, rimane assicurato un sostanziale equilibrio delle parti correnti.

Relativamente alla considerevole consistenza delle partite di giro sia nel 1998 che nel 1999, non possono che richiamarsi le considerazioni svolte nel precedente referto in ordine alla prassi seguita dall'Ente dell'inserzione, tra tali partite, degli accreditamenti disposti a favore delle delegazioni all'estero dei complessivi importi relativi alle esigenze di spesa di tali uffici per l'intero esercizio finanziario.

RENDICONTO FINANZIARIO

1F		(in milioni di lire)				
<u>ENTRATE</u>	1997		1998		1999	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Correnti	47.134,2	54,3	70.374,5	61,6	59.239,4	52,5
In conto capitale	53,8	0,1	1.087,6	1,0	53,8	0,1
Per partite di giro	39.654,3	45,7	42.754,3	37,4	53.437,9	47,4
Totale	86.842,3	100,0	114.216,4	100,0	112.731,1	100,0
<u>USCITE</u>						
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Correnti	47.541,1	52,9	71.774,2	60,2	58.766,9	50,5
In conto capitale	2.742,4	3,0	4.610,2	3,9	4.155,3	3,6
Per partite di giro	39.654,3	44,1	42.754,3	35,9	53.437,9	45,9
Totale	89.937,8	100,0	119.138,7	100,0	116.360,2	100,0
Avanzo(+) o disavanzo(-) finanziario	-3.095,5		-4.922,3		-3.629,7	

SPESE IN CONTO CAPITALE

2 F

(in milioni di lire)

SPESE	1997		1998		1999	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
- Acquisto immobili	0,0	0,0	999,9	21,7	405,6	9,8
- Acquisto automezzi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Acquisto mobili e macchine d'ufficio	158,5	5,8	940,3	20,4	326,3	7,9
- Acquisto macchine, impianti, attrezzature	0,0	0,0	58,8	1,3	250,4	6,0
- Acquisto apparecchiature informatiche	0,0	0,0	204,0	4,4	634,9	15,3
- Partecipazioni azionarie	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Depositi a cauzione	40,7	1,5	0,4	0,0	0,7	0,0
- Restituzione depositi versati da terzi	9,0	0,3	83,4	1,8	42,3	1,0
- Indennità di anzianità al personale cessato	2.534,2	92,4	2.324,5	50,4	2.494,9	60,0
Totale spese c/capitale	2.742,4	100,0	4.611,3	100,0	4.155,1	100,0

La tabella 3F "entrate e spese correnti", che espone analiticamente i dati finanziari di competenza relativi alle poste di parte corrente, mostra come, sia nel 1998, che nel 1999, il contributo dello Stato abbia continuato a costituire la voce di gran lunga (84% e 80,5%, rispettivamente) più rilevante tra le entrate correnti e conferma, altresì, che, come già più sopra osservato, il considerevole incremento complessivo di tali entrate, nel 1998, è da connettersi all'aumento del contributo statale ed alla lievitazione (+2,3 miliardi) delle entrate provenute dalla compartecipazione delle Regioni all'attività operativa promozionale posta in essere dall'Ente all'estero. Aumento, quest'ultimo, significativo, ove si tenga a mente che, già nel triennio 1995-1997 tale posta era risultata in costante crescita⁽⁷⁰⁾. Parimenti significativo, e, quindi, da apprezzare ed incoraggiare, appare, altresì, l'aumento dei proventi da vendita di beni e servizi, che sembra sintomatico di una migliorata capacità di autofinanziamento dell'Ente, in linea con le indicazioni recate dalle leggi 292/1990 e 203/1995.

(70) - Dai 3,9 miliardi del 1995 ai 6,5 miliardi del 1997.

ENTRATE E SPESE CORRENTI

3 F

(in milioni di lire)

	1997		1998		1999	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
ENTRATE						
- Contributi a carico dello Stato	37.600,0	79,8	59.100,0	84,0	47.687,4	80,5
- Trasferimenti Mintur	30,0	0,1	276,0	0,4	0,0	0,0
- Compartecipazioni delle Regioni	6.565,6	13,9	8.553,1	12,2	7.843,0	13,2
- Compartecipazione Comuni e Province	82,3	0,2	64,5	0,1	151,0	0,3
- Vendita di beni e servizi	480,2	1,0	418,4	0,6	679,1	1,1
- Redditi e proventi patrimoniali	605,5	1,3	269,5	0,4	165,4	0,3
- Poste corr. e compens. di spese correnti	809,4	1,7	521,0	0,7	1215,6	2,0
- Entrate non classificabili in altre voci	961,2	2,0	1.172,1	1,7	1.497,7	2,6
Totale entrate correnti	47.134,2	100,0	70.374,6	100,0	59.239,2	100,0
SPESE						
- Spese per gli organi dell'Ente	392,2	0,8	406,6	0,6	400,0	0,6
- Oneri per il personale in servizio	24.826,7	52,2	23.110,6	32,2	23.802,2	40,6
- Spese acquisto beni consumo e servizi	7.067,7	14,9	7.985,2	11,1	8.968,4	15,3
- Spese per prestazioni istituzionali	13.808,5	29,0	38.357,4	53,4	23.858,0	40,6
- Trasferimenti passivi	153,0	0,3	150,0	0,2	138,2	0,2
- Oneri finanziari	56,4	0,1	72,9	0,1	65,3	0,1
- Oneri tributari	1.155,9	2,4	1.634,4	2,3	1.364,9	2,3
- Poste corr. e comp. entrate correnti	1,3	0,0	6,4	0,0	7,4	0,0
- Spese non classificabili in altre voci	79,4	0,2	50,7	0,1	162,6	0,3
Totale spese correnti	47.541,1	100,0	71.774,2	100,0	58.767,0	100,0

Quanto al contributo dello Stato, l'Ente⁽⁷¹⁾, nel dare atto dell'incremento della misura dello stesso sia per il 1998, che per il 1999⁽⁷²⁾, ha, peraltro, fatto presente che l'importo del finanziamento non risulta allineato alla crescita dei prezzi dei beni di consumo e dei servizi sul mercato nazionale e su quelli internazionali ed alla dinamica salariale delle retribuzioni del personale dipendente, che deve, peraltro, rimanere contenuta nelle compatibilità di bilancio.

(71) - Nelle relazioni tecniche allegate ai consuntivi.

(72) - Del 13,3% nel 1998, rispetto al 1997 e dell'11,74% nel 1999, rispetto al 1998. Si rammenta che, nel 1998, al contributo ordinario, di 42,6 miliardi si è aggiunto quello per le iniziative relative al Giubileo, di 16,5 miliardi.

Al riguardo può riconoscersi che, in effetti, l'intervento erariale risulta in gran parte assorbito dai costi del personale e generali sopportati dall'Ente, ammontati, nel 1998, a circa 31,5 miliardi⁽⁷³⁾, a fronte di un contributo di 42,6 miliardi - maggiorato, transitoriamente, delle risorse straordinarie per il Giubileo - e, nel 1999, a circa 32,1 miliardi⁽⁷⁴⁾, a fronte di un contributo di 47,7 miliardi.

Né, al momento, risulta adeguato il livello delle risorse che l'Ente riesce ad autonomamente procacciarsi - pur se considerevolmente aumentate, nel triennio ed, in specie nel 1998 - sicchè, inevitabilmente, ne ridondano riflessi negativi sulla qualità e la quantità dell'attività operativa.

Pertanto, il conseguimento dell'obiettivo della realizzazione di un Ente dall'azione efficace ed incisiva, attrezzato per idoneamente fronteggiare la "concorrenza" degli omologhi Istituti degli altri Paesi, massicciamente presenti sul mercato turistico internazionale e ben dotati finanziariamente, passa necessariamente attraverso un'organica rimodulazione dell'ordinamento dell'ENIT che ridisciplini anche le fonti di finanziamento.

La Corte ha al riguardo già avuto modo di sottolineare, nel precedente referto, la sostanziale inutilità di un Ente che continuasse ad essere impacciato nell'azione da previsioni legislative superflualmente dettagliate e rigide ed ostacolato nell'espletamento dell'attività operativa dalla insufficiente autonomia finanziaria, evidenziando, per converso, l'esigenza - considerata l'assoluta rilevanza, per il nostro sistema economico, delle risorse finanziarie provenienti dal turismo - di garantire la presenza all'estero di un Ente snello, efficiente, con adeguate disponibilità economiche, che sia in grado di costituire un efficace punto di riferimento per gli operatori turistici stranieri.

Ed al riguardo è da segnalare che l'ENIT, come mostrano gli indicatori che seguono, è comunque riuscito - pur in presenza dei limiti costituiti da una normativa e da un sistema di finanziamento non più adeguati - , nel biennio ora considerato, a

(73) - Di cui, miliardi 23,1 relativi al personale; miliardi 8 relativi a spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi e 406,6 milioni a spese per gli organi.

(74) - Di cui, miliardi 23,8 relativi al personale; miliardi 9, relativi a spese per beni di consumo e servizi e 400 milioni afferenti a spese per gli organi.

porre in essere una consistente attività operativa⁽⁷⁵⁾, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili.

E la vitalità e l'impegno dell'Ente trovano riscontro, come rappresentato nelle relazioni tecniche ai consuntivi 1998 e 1999, nella circostanza che l'ENIT è riuscito in parte ad autofinanziarsi tramite i proventi della compartecipazione delle Regioni e di soggetti privati e pubblici alle iniziative promozionali dell'Ente (pari, nel 1998 e nel 1999, rispettivamente, a circa 9,7 e 10,1 miliardi complessivi)⁽⁷⁶⁾. Autofinanziamento che rappresenta il 22,7 ed il 21,2 dell'importo dei contributi statali erogati nei due esercizi in riferimento.

In effetti, con riguardo alle spese correnti, può rilevarsi che, nel biennio 1998 - 1999, si è assistito ad un'inversione di tendenza rispetto al passato, in quanto, a fronte del trend riscontrato nel biennio precedente, le spese per prestazioni istituzionali sono state superiori agli oneri per il personale, che sono risultati, oltretutto, al termine del periodo di riferimento, inferiori di quelli riscontrati al 31 dicembre 1997⁽⁷⁷⁾.

Nell'indicatore seguente, come operato nella precedente relazione, è stata calcolata l'incidenza delle spese di funzionamento su quelle correnti, ricomprendendo tra le prime gli oneri per gli organi istituzionali e quelli per il personale e per l'acquisto dei beni di consumo e servizi.

INCIDENZA DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO SULLE SPESE CORRENTI

		<i>(in milioni di lire)</i>		
		1997	1998	1999
Spese organi istituzionali	<i>a</i>	392	407	400
Oneri per il personale	<i>b</i>	24.827	23.111	23.802
Spese acquisto beni di consumo	<i>c</i>	7.068	7.985	8.968
Impegni spese correnti	<i>d</i>	47.541	71.774	58.766
<i>Indice (a+b+c) / d</i>		<i>0,68</i>	<i>0,43</i>	<i>0,56</i>

(75) - I contenuti della quale sono stati evidenziati nell'apposito, precedente paragrafo n°5.

(76) - Tali importi costituiscono, essenzialmente, la somma delle poste dei consuntivi 1998 e 1999 relative alla compartecipazione delle Regioni dei Comuni e delle Provincie "ed alle entrate non classificabili in altre voci".

(77) - Gli oneri per il personale erano stati in costante, sia pur non rilevante, crescita nel triennio 1995-1997, essendo passati dai 23,9 miliardi del 1995, ai 24,8 miliardi del 1997.

Nel seguente indicatore è stato operato il raffronto tra le spese per prestazioni istituzionali e le entrate correnti, allo scopo di evidenziare la quantità delle entrate correnti l'Ente destina alla attività istituzionale.

INCIDENZA DELLE SPESE ISTITUZIONALI SULLE ENTRATE CORRENTI

		<i>(in milioni di lire)</i>		
		1997	1998	1999
Spese per prestazioni istituzionali	<i>a</i>	13.808	38.357	23.858
Entrate correnti	<i>b</i>	47.134	70.375	59.239
<i>Indice a / b</i>		<i>0,29</i>	<i>0,55</i>	<i>0,40</i>

Risulta chiaro che, all'opposto di quello precedente, l'aumento dei valori dell'indicatore ora all'esame costituisce segnale positivo, poiché lo stesso evidenzia che l'Ente utilizza gran parte delle proprie disponibilità per la realizzazione dell'attività istituzionale.

Risulta dalla tabella come, nel triennio considerato, l'indicatore è complessivamente aumentato (dallo 0,29 al 31 dicembre 1997 allo 0,40 del 31 dicembre 1999).

Al riguardo va peraltro osservato che il dato relativo all'esercizio 1998 è stato influenzato dall'importo delle risorse finanziarie assegnate all'ENIT per le iniziative da realizzare in vista del Giubileo 2000.

6.3 – Il conto economico

Nelle tabelle che seguono è riassunto il risultato economico degli esercizi 1998 e 1999.

CONTO ECONOMICO ENTRATE

(in milioni di lire)			
	1997	1998	1999
PARTE PRIMA: Entrate finanziarie correnti			
Titoli I – Entrate contributive			
Cat. 1 – Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti			
Cat. 2 – Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni			
Titolo II – Entrate per trasferimenti correnti			
Cat. 3 – Trasferimenti da parte dello Stato	37.630,0	59.376,0	47.687,4
Cat. 4 – Trasferimenti da parte delle Regioni	6.565,6	8.553,1	7.843,0
Cat. 5 – Trasferimenti da Comuni e Province	82,3	64,5	151,1
Cat. 6 – Trasferimenti da Enti settore pubblico			
Titolo III – Altre entrate			
Cat. 7 – Vendita beni e servizi	480,2	418,4	679,1
Cat. 8 – Redditi e proventi patrimoniali	605,5	269,5	165,5
Cat. 9 – Poste correttive e compensative spese correnti	809,4	521,0	1.215,6
Cat. 10 – Entrate non classificabili in altre voci	961,2	1.172,1	1.497,7
Totale parte prima	47.134,2	70.374,6	59.239,4
PARTE SECONDA: Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari			
A) Entrate accertate in precedenti esercizi, di pertinenza dell'esercizio			
B) Produzioni e movimenti interni			
C) Trasferimenti attivi in natura			
D) Variazioni patrimoniali straordinarie:			
- sopravvenienze attive	0,9	997,2	845,7
- insussistenze passive	10.449,6	829,2	955,0
E) spese impegnate di competenza di successivi esercizi			
F) Rivalutazioni immobili			
G) Aggiornamento valori mobili			
Totale parte seconda	10.450,5	1.826,4	1.800,7
Totale generale entrate	57.584,7	72.201,0	61.040,1
Disavanzo economico		3.274,5	326,2
Totale a pareggio	57.584,7	75.475,5	61.366,3

CONTO ECONOMICO USCITE

(in milioni di lire)

	1997	1998	1999
PARTE PRIMA: Uscite finanziarie correnti			
Titoli I - Spese correnti			
Cat. 1 - Spese per gli organi dell'Ente	392,2	406,6	400,0
Cat. 2 - Oneri per il personale in servizio	24.826,7	23.110,6	23.802,2
Cat. 3 - Oneri personale in quiescenza			
Cat. 4 - Spese acquisto beni consumo e servizi	7.067,7	7.985,2	8.968,4
Cat. 5 - Spese per prestazioni istituzionali	13.808,5	38.357,4	23.858,0
Cat. 6 - Trasferimenti passivi	153,0	150,0	138,2
Cat. 7 - Oneri finanziari	56,4	72,9	65,2
Cat. 8 - Oneri tributari	1.155,9	1.634,4	1.364,9
Cat. 9 - Poste correttive e compensative entrate correnti	1,3	6,4	7,4
Cat. 10 - Spese non classificabili in altre voci	79,4	50,7	162,6
Totale parte prima	47.541,1	71.774,2	58.766,9
PARTE SECONDA: Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari			
A) Spese di competenza, impegnate in precedenti esercizi			
B) Produzioni e movimenti interni			
C) Trasferimenti passivi in natura			
D) Ammortamenti e deperimenti:			
- immobili	288,6	284,3	289,5
- automezzi mobili e macchine d'ufficio, impianti attrezzature, macchinari	265,9	275,0	368,2
E) Svalutazioni e deprezzamenti:			
- deprezzamento beni mobili			
F) Accantonamenti per oneri presunti di competenza			
G) Quota dell'esercizio per adeguamento fondo indennità anzianità personale	861,4	850,0	500,0
H) Variazioni patrimoniali straordinarie:			
- sopravvenienze passive	15,8	185,5	0,1
- insussistenze attive	198,8	2.106,5	1.441,5
I) Entrate accertate nell'esercizio, di pertinenza di successivi esercizi			
Totale parte seconda	1.630,5	3.701,3	2.599,3
Totale generale uscite	49.171,6	75.475,5	61.366,3
Avanzo economico	8.413,1		
Totale a pareggio	57.584,7	75.475,5	61.366,3

Il conto espone sia, per il 1998, che per il 1999, disavanzi economici — pari, rispettivamente, a 3.274,5 ed a 326,2 milioni — che coincidono con le variazioni nette negative delle situazioni patrimoniali.

Quanto alle varie poste del conto, può precisarsi che la rilevante diminuzione, nel 1998, della voce redditi e proventi patrimoniali è da riconnettersi alla circostanza, che l'omologa posta 1997, comprendeva gli interessi attivi sui depositi e conti correnti relativi anche alla gestione del servizio agevolazioni turistiche; che le "poste correttive e compensative delle spese correnti" si riferiscono a recuperi e rimborsi diversi e che quella delle entrate non classificabili in altre voci riguarda, per la quasi totalità, la compartecipazione di privati ad iniziative e progetti finalizzati.

Con riferimento alle uscite, può precisarsi, per i due esercizi, che le poste della Parte II, "ammortamento e deperimento immobili", sono state determinate applicando l'aliquota del 3% sul valore degli immobili; che quelle relative all'ammortamento degli automezzi, mobili, macchine d'ufficio, sono state quantificate applicando le aliquote del 25% sugli automezzi, del 10% sui mobili e macchine d'ufficio e del 25% su impianti, attrezzature e macchinari; che la quota d'esercizio del fondo indennità d'anzianità al personale è stata determinata tenendo conto delle retribuzioni in godimento alla chiusura dell'esercizio (articolo 13 legge 70/1975), integrate dell'importo dell'indennità integrativa speciale spettante sulla indennità di anzianità (articolo 3 legge 87/1994). Le sopravvenienze passive concernono, per l'esercizio 1998, essenzialmente, radiazioni (per £. 185.465.866), e, per il 1999, maggiori variazioni dei residui passivi. Le insussistenze attive riguardano, per il 1998, prevalentemente, il reinvestimento di importi ottenuti da vendite immobiliari (£.999.875.158); somme per l'acquisto di beni mobili non ancora materialmente acquisiti dall'Ente (£. 857.068.381) e minor accertamenti attivi (£. 247.873.919); relativamente al 1999, essenzialmente, beni da ricevere (£. 1.120.822.269) e ristrutturazioni da terminare (£. 289.147.561).

6.4 — La situazione patrimoniale

Le tabelle che seguono espongono la consistenza degli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'Ente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE ATTIVITA'

(in milioni di lire)

	31/12/97	31/12/98	31/12/99
ATTIVITA'			
DISPONIBILITA' LIQUIDE			
Contabilità speciale presso Tesoreria Unica	4.033,9	18.558,8	26.591,3
Conti presso la B.N.L.	10.657,6		
	14.691,5	18.558,8	26.591,3
RESIDUI ATTIVI			
Crediti verso lo Stato ed altri Enti	12.759,7	22.871,0	13.590,4
Crediti diversi	712,5	469,5	588,0
Residui attivi uffici ENIT estero	2.123,6	3.058,2	3.203,2
Crediti gestione servizio agevolazioni turistiche	562,0	0,0	0,0
Crediti per interessi attivi	122,2	122,5	121,0
Depositi cauzionali	16.280,0	26.521,2	17.502,6
INVESTIMENTI MOBILIARI			
Quota partecipazione Convention Bureau Italia	135,0	135,0	135,0
	135,0	135,0	135,0
IMMOBILI E BENI DI USO DUREVOLE			
Immobili in Italia	9.125,6	9.007,7	9.139,4
Immobili all'estero	494,0	469,3	509,1
Beni di uso durevole	9.619,6	9.477,0	9.648,5
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE			
Automezzi	63,0	62,6	46,8
Mobili e macchine d'ufficio	1.650,3	1.788,0	2.450,0
Impianti attrezzature e macchinari	322,2	322,2	360,4
DIVERSI			
Biblioteca, artigianato, cineteca e fototeca	259,5	259,5	259,5
	2.295,0	2.432,3	3.116,7
TOTALE ATTIVITA'	43.021,1	57.124,3	56.994,1
DEFICIT PATRIMONIALE			
TOTALE A PAREGGIO	43.021,1	57.124,3	56.994,1

SITUAZIONE PATRIMONIALE PASSIVITA'

(in milioni di lire)			
	31/12/97	31/12/98	31/12/99
PASSIVITA'			
1) RESIDUI PASSIVI			
Debiti verso lo Stato o altri Enti	2.059,0	3.123,5	3.677,1
Debiti verso fornitori.	135,7	2.336,3	2.892,5
Debiti verso terzi prestazioni ricevute	9.736,3	29.505,6	29.244,9
Debiti diversi	3.143,3	2.836,7	3.699,4
Residui passivi servizio agevolazioni turistiche	151,7	0,0	0,0
Pagamenti fondo oscillazione cambi	4.186,1	0,0	0,0
Residui per spese commissioni bancarie	4,9	2,3	2,5
Depositi cauzionali	20,5	82,6	58,7
	19.437,5	37.887,0	39.575,1
3) FONDI DI ACCANTONAMENTO			
Fondo liquidazione indennità anzianità del personale	15.554,1	14.080,1	12.085,6
Fondo oscillazione cambi	15.554,1	14.080,1	12.085,6
4) POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO			
Fondi di ammortamento:			
Fondo ammortamento immobili	2.332,8	2.518,3	2.807,8
Fondo ammortamento automobili mobili e macchinari	503,2	719,3	932,9
	2.836,0	3.237,6	3.740,7
TOTALE PASSIVITA'	37.827,6	55.205,3	55.401,4
PATRIMONIO NETTO	5.193,5	1.919,0	1.592,7
TOTALE A PAREGGIO	43.021,1	57.124,3	56.994,1

La diminuzione, nel biennio, del patrimonio netto⁽⁷⁸⁾ (-3.274,5 e -326,2 milioni) coincide con i disavanzi economici esposti nei relativi conti.

Riguardo alla rilevanza della diminuzione del patrimonio netto nel 1998, va rammentato che (come già segnalato nel precedente ed in questo stesso referto) il patrimonio netto riscontrato al termine del 1997 (5.193,5 milioni) era scaturito dalle disposizioni della legge finanziaria del 1997, che aveva consentito l'eliminazione dei residui passivi concernenti il servizio agevolazioni turistiche (la posta dei quali, per l'esercizio 1997, è risultata, come indica il prospetto, di £. 151,7 milioni, a fronte degli 8.290,1 milioni dell'omologa posta della situazione patrimoniale del 1996⁽⁷⁹⁾).

(78) — Determinato da variazioni positive della situazione patrimoniale per £. 15.951.948.594, nel 1998 e per £. 10.883.575.140, nel 1999 e da variazioni negative per £. 19.462.149.573, nel 1998 e per £. 11.209.757.330, nel 1999.

(79) — Riportata nel precedente referto.

Tra le attività della situazione patrimoniale vanno segnalate la posta delle disponibilità liquide esistenti al 31 dicembre di ogni anno presso la Tesoreria provinciale dello Stato — che ammonta ai rilevantissimi importi di 18.558,8 e 26.591,3 milioni, rispettivamente, nel 1998 e nel 1999 — e quella dei residui attivi, composta, prevalentemente, da crediti dell'Ente verso lo Stato ed altri Enti.

In particolare, nell'importo complessivo dei residui attivi al 31 dicembre 1998 (26 miliardi) ed al 31 dicembre 1999 (17,5 miliardi), sono ricompresi 19,3 miliardi nel 1998 e 8,7 miliardi nel 1999 a titolo di contributi a carico dello Stato⁽⁸⁰⁾; 2,6 miliardi, nel 1998 e 3,4 miliardi nel 1999, per quote di compartecipazione delle Regioni ad azioni promozionali all'estero⁽⁸¹⁾; 3,0 miliardi, circa, nel 1998 e nel 1999, per saldi attivi dei conti intrattenuti dagli uffici dell'Enit all'estero presso istituti di credito.

Tra gli investimenti mobiliari, sia per il 1998 che per il 1999, figura la quota di partecipazione dell'Enit alla società "Convention Bureau s.r.l."⁽⁸²⁾, costituita nel 1994 per la promozione del turismo congressuale.

Di quest'ultima iniziativa dell'Enit si è ampiamente riferito nei precedenti referti. Nel far, pertanto, rinvio a quanto sul punto già segnalato, si rammenta esclusivamente che, come evidenziato nell'ultima relazione, nel 1998⁽⁸³⁾, l'Ente ha

(80) — Di cui, nel 1998, miliardi 2,7 per contributo annuale, miliardi 16,5 per iniziative relative al Giubileo 2000 e 200 milioni circa, per trasferimenti da parte del Dipartimento del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e nel 1999, 8,6 miliardi per contributo connesso ad iniziative per il Giubileo e 107 milioni per trasferimento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

(81) — Tali residui, relativi ad esercizi antecedenti al 1997, derivano da ritardi delle Regioni nel versamento di quote di spettanza dell'Enit e, per circa 1 miliardo di lire, in ognuno dei due esercizi, dal non ancora intervenuto completamento delle iniziative comprese in vari progetti deliberati nel biennio 1993-1994 sulla base di una convenzione ENIT/Regioni (di tale importo, 123 milioni concernono la Regione Piemonte; 310 milioni la Regione Sicilia; 127,3 milioni la Regione Friuli Venezia Giulia; 239 milioni la Regione Sardegna). Dalla relazione del Presidente dell'Ente emerge che, nel corso del 1999, si sono concluse le fasi attuative di tali progetti e che, conseguentemente, si è potuto procedere, nei primi mesi del 2000, a trasmettere alle Regioni la documentazione relativa alle quote di saldo.

(82) — Disposta con deliberazione dell'Amministratore straordinario dell'Ente n°7 del 3 febbraio 1994.

(83) — Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n°1 del 14 gennaio 1998.

deciso di recedere dalla Società, tenuto conto, tra l'altro, che l'attività sino ad allora svolta dalla stessa non aveva fornito risultati soddisfacenti.

La questione⁽⁸⁴⁾ è attentamente seguita, in particolare, dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'Enit che, nel 1999, è ripetutamente intervenuto⁽⁸⁵⁾ anche per sollecitare il recupero di somme⁽⁸⁶⁾ dovute dalla Società all'Ente.

Quanto alle passività esposte dalla tabella per i due esercizi in riferimento, può notarsi, che oltre a quella del fondo per la liquidazione dell'indennità di anzianità personale (calcolato, si è già detto, sulla base delle retribuzioni erogate alla chiusura dell'esercizio), emerge, per consistenza, la posta dei residui passivi, e, tra questi, il valore dei debiti verso terzi per prestazioni ricevute (29,5 miliardi nel 1998 e 29,2 miliardi nel 1999).

Come risulta anche dalle relazioni del Collegio dei Revisori ai consuntivi, tali cospicue moli di residui⁽⁸⁷⁾ sono da riconnettersi, per il 1998, oltre che ad iniziative avviate e realizzate tra gli esercizi 1998 e 1999, soprattutto alla circostanza che la concreta assegnazione dei fondi erariali a specifica destinazione, intervenuta ad esercizio ampiamente inoltrato, non ha consentito l'utilizzazione di tali disponibilità entro il 31 dicembre; per il 1999, alla complessità delle procedure connesse con la realizzazione della campagna di comunicazione per il Giubileo 2000.

Gli importi più rilevanti della restante parte dei residui passivi concernono oneri per il personale (per circa 2 miliardi); e spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi.

Nella relazione al consuntivo 1998, il Collegio dei Revisori ha condotto una attenta analisi della gestione dei residui provenienti da esercizi pregressi⁽⁸⁸⁾,

(84) — Relativamente alla quale è stata aperta un'istruttoria dalla Procura Regionale della Corte dei Conti.

(85) — Con verbali n°325 del marzo 1999 e 347 del luglio successivo.

(86) — Per circa 18 milioni, a titolo di locazione per il 1996 e quota di partecipazione ad una manifestazione tenutasi a Chicago nel 1995.

(87) — Composta, per il 1998, tra l'altro, da: 17,1 miliardi relativi ad iniziative previste dal piano Giubileo 2000; 4,8 miliardi relativi a fiere che si sono svolte nel I quadrimestre 1999 ed i cui spazi sono stati prenotati dall'Ente nel 1998; 3,2 miliardi relativi alla produzione di riviste, guide ed opuscoli; da 780 milioni relativi all'informatica; 380 milioni relativi alla produzione di audiovisivi; 600 milioni ad iniziative di commercializzazione.

(88) — Costituiti da £. 2.019.173.599 di residui attivi e da £. 3.116.289.536 di residui passivi.

segnalando, relativamente ai residui attivi, che non sempre è stata fornita dall'Ente la documentazione comprovante l'avvio di azioni tendenti al recupero delle somme dovute all'ENIT. Ciò, pur non ignorandosi che (come già più sopra cennato e come rilevato dallo stesso Collegio) la gran parte di tali importi afferisce alla partecipazione delle Regioni a progetti integrati, solo al completamento dei quali potrà avvenire la riscossione delle quote dovute da tali Enti. Anche relativamente ai residui passivi, il Collegio ha rappresentato che non sempre è stata dall'Ente fornita la giustificazione relativa all'insorgenza ed al mantenimento degli stessi.

Quanto sopra premesso, tenuto conto della rilevanza della mole complessiva dei residui sia attivi che passivi e pur non sottovalutando le ragioni, cennate, che sono state alla base del determinarsi della stessa, e dando atto dell'impegno dimostrato, nel 1999, nella riduzione dei residui attivi, l'Ente va comunque invitato a porre in essere ogni iniziativa atta a ridurre la massa dei residui a dimensioni fisiologiche ed a prevenirne lo accumularsi.

Gli elementi riportati nella situazione patrimoniale relativi agli immobili — ha segnalato il Collegio dei Revisori — trovano rispondenza nel "registro inventario".

L'inventario dei beni mobili — che, come segnalato nel precedente referto, è stato impostato solo nel 1996, seguendo la classificazione e le prescrizioni recate dagli articoli 43, 44, 47 e 73 lettera c del D.P.R. 696/1979 — contiene, ha rilevato il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente⁽⁸⁹⁾, correzioni e cancellazioni che determinano poca chiarezza nella rilevazione dei vari beni.

Manca ancora, ha segnalato il Collegio, un'idonea rilevazione del materiale di consumo (cancelleria, stampati, supporti informatici, ect.). E' stato inoltre rilevato dai Revisori che nella situazione patrimoniale non sono state indicate le rimanenze di magazzino, e che non risulta istituito il registro dei beni ammortizzabili.

Nella relazione del Collegio al consuntivo 1999 si rileva, peraltro, che, nel corso di tale esercizio, l'Ente ha proceduto ad una rilevazione informatica di tutti i dati relativi ai beni acquistati nel 1999, al fine di ottenere una corretta situazione patrimoniale.

(89) — Nella relazione al consuntivo 1998.

Permangono, invece, gli inconvenienti, cennati, relativi all'inventario dei beni mobili acquisiti negli esercizi anteriori al 1999. Inconvenienti che, peraltro⁽⁹⁰⁾, l'Ente si è impegnato a sollecitamente eliminare, informatizzando, entro il giugno 2000, l'intero inventario.

⁽⁹⁰⁾ - Nella relazione del Presidente al consuntivo 1999.